

**Missione, obiettivi, linee di
operatività e settori di intervento
della Fondazione Cariparma**

Documento Programmatico Previsionale 2020

Approvato il 30/10/2019

Sommario

1	PREMESSA GENERALE.....	3
1.1	Previsioni economico finanziarie.....	3
1.2	Settori di intervento	4
2	LINEE GUIDA, STRUMENTI OPERATIVI E OBIETTIVI STRATEGICI	6
2.1	Linee guida generali.....	6
2.2	Modalità di intervento e strumenti erogativi.....	6
2.3	I criteri di valutazione ex ante	8
2.4	Il monitoraggio e la valutazione ex post dei progetti.....	8
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI NELLA MACROAREA ARTE E AMBIENTE	8
3.1	Arte, attività e beni culturali.....	9
3.2	Protezione e qualità ambientale	13
4	GLI OBIETTIVI STRATEGICI NELLA MACROAREA SERVIZI ALLA PERSONA	14
4.1	Linee di intervento privilegiate nell’ambito del welfare	15
4.2	Linee di intervento privilegiate nel settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa...	17
4.3	Linee di intervento privilegiate nel settore Educazione, istruzione e formazione.....	18
5	GLI OBIETTIVI STRATEGICI NELLA MACROAREA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA.....	19

1 PREMESSA GENERALE

Il presente documento riflette su base annuale le finalità contenute nel *Piano Strategico* per il quadriennio 2017-2020, approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 28 ottobre 2016.

Conseguentemente, la programmazione per l'anno 2020 è stata elaborata sulla base degli obiettivi strategici definiti in sede di tale piano pluriennale.

1.1 Previsioni economico finanziarie

Si ricorda che, ormai da diversi anni, la Fondazione determina l'entità delle risorse destinate all'attività erogativa di un esercizio sulla base del reddito prodotto nell'esercizio precedente.

Con riferimento quindi all'andamento dei conti nei primi otto mesi del 2019, l'entità dei proventi e degli oneri di esercizio - proiettati a fine anno - e la destinazione dell'avanzo di gestione ai fini di bilancio possono così sintetizzarsi:

(dati in milioni)		totali
PROVENTI:		
dividendi	+38,5	
interessi attivi	+3,0	
proventi da polizze e oicr	+2,1	
altri proventi	+1,0	
sopravvenienze attive	+0,7	
		+45,3
ONERI:		
spese di funzionamento	-2,7	
ammortamenti	-0,1	
imposte e tasse	-8,0	
		-10,8
Plusvalenze su strumenti finanziari		+2,4
Minusvalenze su strumenti finanziari		-1,5
AVANZO DI GESTIONE		+35,4
accantonamenti:		
per l'attività erogativa 2020	-17,0	
alla riserva obbligatoria	-7,1	
al fondo per l'integrità del patrimonio	-5,3	
al fondo per il volontariato	-1,0	
		-30,4
Avanzo residuo (da destinare)		5,0

Allo stato attuale, si prevede quindi per il 2019 un avanzo di gestione di circa 35,4 milioni di euro (contro i 26,0 del 2018): il considerevole aumento è ascrivibile principalmente ai maggiori dividendi incassati dalle partecipazioni in portafoglio ed alle plusvalenze realizzate dalla vendita di alcuni prodotti finanziari.

Allo stato attuale si è ritenuto di non indicare variazioni nella **valutazione degli strumenti finanziari**. A tal fine si ricorda che la quasi totalità degli *assets* finanziari della Fondazione è allocata contabilmente nelle immobilizzazioni finanziarie. Alla data di redazione del presente documento, i valori di mercato delle stesse non fanno emergere la necessità di rilevare perdite durevoli o riprese di valore. Pur tenendo conto dell'alea insita nella possibile variazione dei valori di mercato a fine esercizio, si ritiene che, salvo eventi al momento non prevedibili, l'avanzo di gestione residuo (dopo gli accantonamenti di legge e facoltativi) dovrebbe consentire di assorbire eventuali necessità di correzioni in negativo dei valori di carico.

Per cui, dedotti gli accantonamenti obbligatori e facoltativi, in considerazione del maggior avanzo di gestione si stima possibile **un accantonamento per l'attività erogativa dell'esercizio 2020 pari a 17,0 milioni di euro, in aumento di 2,0 milioni di euro rispetto agli esercizi precedenti**, residuando altresì (ad invarianza delle ipotesi di chiusura dell'esercizio) un importo pari a 5 milioni di euro quale "avanzo da destinare".

1.2 Settori di intervento

La Fondazione, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, con l'obiettivo - fermi restando compiti e funzioni attribuiti dalla legge ad altre istituzioni - di sostenere iniziative volte alla promozione del tessuto sociale e culturale in cui essa opera, indirizzando la propria azione prevalentemente nel territorio di tradizionale operatività rappresentato dalla provincia di Parma e favorendo la crescita sociale e culturale della comunità parmense nei settori ammessi previsti dall'art. 1, comma 1, lett. c-bis del D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153.

Nell'ambito dei settori ammessi, il Consiglio Generale ha stabilito per il quadriennio 2017-2020 i seguenti **settori rilevanti**, a norma della successiva lett. d) del medesimo articolo:

<input type="checkbox"/>	<i>Arte, attività e beni culturali</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Educazione, istruzione e formazione</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Volontariato, filantropia e beneficenza</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Ricerca scientifica e tecnologica</i>

Ai settori rilevanti la Fondazione destinerà, ripartendo tra di essi in misura equilibrata e secondo un criterio di rilevanza sociale, almeno il 50% dell'avanzo di gestione al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, così come stabilito dall'art. 8 del citato D.Lgs. n. 153/1999.

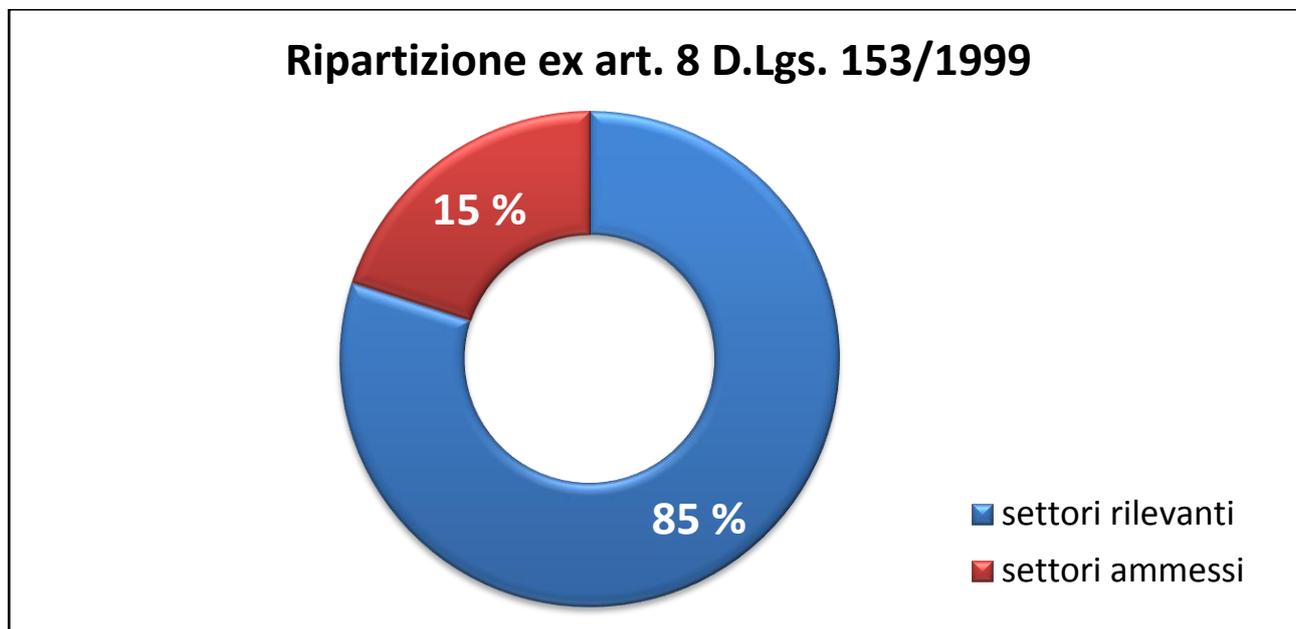
In particolare, nell'esercizio 2020, la Fondazione destinerà almeno l'85% dei fondi disponibili (ovvero, non meno di 14,45 milioni di euro ad invarianza dei complessivi 17 milioni di euro stanziati) ai settori rilevanti.

Tale destinazione è sufficiente a rispettare l'obbligo di cui sopra.

Accanto ai settori rilevanti, la Fondazione intende perseguire la propria attività anche nei seguenti **settori ammessi**:

<input type="checkbox"/>	<i>Protezione e qualità ambientale</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Crescita e formazione giovanile</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Assistenza agli anziani</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Famiglia e valori connessi</i>

Nel corso dell'esercizio 2020 la Fondazione destinerà al massimo il 15% dei fondi disponibili ai suddetti settori ammessi.



2 LINEE GUIDA, STRUMENTI OPERATIVI E OBIETTIVI STRATEGICI

2.1 Linee guida generali

Nel perseguire i propri fini istituzionali, la Fondazione agirà nel rispetto dei principi di **equità territoriale, ascolto, orientamento all'innovazione, orientamento al networking** e alla **disseminazione**, così come descritti nel Piano Strategico 2017-2020.

Si richiama, in particolare, l'importanza del principio costituzionale di sussidiarietà (Titolo V, art. 118), in cui l'operato della Fondazione si inserisce attraverso la definizione di proprie strategie di intervento, in piena libertà e autonomia, e senza svolgere un ruolo di sostituzione o supplenza di altre istituzioni.

2.2 Modalità di intervento e strumenti erogativi

La Fondazione realizza la propria attività secondo le norme contenute nel "Regolamento dell'attività erogativa" approvato il 28/10/2016, nel quale vengono definiti, in particolare, le

modalità di presentazione delle richieste, i requisiti di ammissibilità dei destinatari, le fasi di istruttoria e i criteri di valutazione adottati.

Il medesimo Regolamento disciplina, altresì, i seguenti strumenti erogativi attraverso i quali le modalità di intervento potranno essere attuate:

- a) Bando nelle sue varie declinazioni (ovvero, a scadenza unica, di idee, di co-progettazione ecc.);
- b) Assegnazione diretta.

Nel rispetto di quanto previsto dal Protocollo d'intesa sottoscritto dall'ACRI e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Bando costituirà lo strumento erogativo privilegiato; ai fini del rispetto di tale principio, si considerano peraltro incluse nella tipologia "Bando" anche le erogazioni effettuate a favore di soggetti intermedi che poi provvedono a loro volta ad individuare i beneficiari finali attraverso la modalità del bando.

La Fondazione, nell'attivare "Bandi a scadenza unica", intende sollecitare i propri interlocutori a presentare richieste di contributo focalizzate su temi che ritiene prioritari. Lo strumento del bando consente una valutazione comparativa delle richieste di contributo. Ogni "Bando a scadenza unica" dovrà contenere gli elementi previsti all'interno del Regolamento dell'attività erogativa mentre i "Bandi di idee" e i "Bandi di co-progettazione" conterranno di volta in volta gli elementi ritenuti utili dal Consiglio di Amministrazione al fine di consentire una prima analisi delle proposte progettuali.

La Fondazione divulgherà i testi dei Bandi attraverso il proprio sito internet www.fondazionecrp.it. Il Consiglio di Amministrazione potrà modificare e/o modulare l'eventuale stanziamento originariamente previsto per ciascun Bando sulla base dell'analisi comparativa delle richieste effettivamente pervenute.

Come avvenuto in passato, anche nel 2020 si confermerà l'attivazione di una o due edizioni della c.d. "Sessione Erogativa Generale", bando a scadenza unica finalizzato a sostenere eventi e/o iniziative di piccole dimensioni, comunque riconducibili ai settori d'intervento individuati nel presente documento, nel tentativo di offrire una risposta adeguata ad istanze trasversali e particolarmente diffuse.

Per meglio definire gli obiettivi e le modalità di intervento, potranno essere realizzate indagini mirate, effettuate in collaborazione con Università e/o istituti di ricerca specifici, allo scopo di conoscere le esigenze prioritarie del territorio di operatività.

2.3 I criteri di valutazione ex ante

La Fondazione, aderendo alla Carta delle Fondazioni, ha fatto propri (inserendoli nel Regolamento dell'attività erogativa) i criteri di selezione dei progetti di terzi in essa elencati. Ai criteri generali, che rappresentano un denominatore comune, si aggiungono eventuali criteri specifici che vengono specificati nei singoli bandi.

2.4 Il monitoraggio e la valutazione ex post dei progetti

In linea con quanto indicato nel Piano Strategico 2017-2020 e secondo quanto stabilito dal Regolamento per l'attività istituzionale, la Fondazione effettuerà il monitoraggio degli interventi oggetto di contributo al fine di verificare il corretto svolgimento delle attività previste e valuterà i risultati attraverso l'analisi degli indicatori di output, del flusso delle attività, della capacità dei beneficiari di raggiungere i traguardi progettuali dichiarati, al fine di appurare in termini qualitativi e quantitativi gli esiti delle attività condotte.

Nel 2020 verrà implementata la metodologia applicata alla valutazione ex post degli esiti raggiunti, al fine di rilevarne con maggiore analiticità l'impatto in termini di benefici prodotti per la comunità di riferimento. Nel disegno complessivo della valutazione di efficacia degli interventi sostenuti è presente un'attenzione sempre maggiore alle pratiche generative e alla loro capacità di moltiplicare il valore delle risorse messe a disposizione.

Per tali attività, la Fondazione potrà avvalersi della collaborazione di collaborazioni esterne.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI NELLA MACROAREA ARTE E AMBIENTE

La macroarea comprende il settore rilevante *Arte, attività e beni culturali* e il settore ammesso *Protezione e qualità ambientale*.

Il Piano Strategico 2017-2020 ha individuato per la macroarea Arte e ambiente le seguenti linee di intervento privilegiate:

- **conservare e valorizzare il patrimonio artistico**

Il ruolo proattivo della Fondazione si concretizzerà nell'individuare, anche attraverso il *Catalogo delle vulnerabilità*, alcuni interventi di recupero del patrimonio storico-artistico incoraggiando le azioni di valorizzazione e di fruibilità dei beni oggetto di intervento e auspicando la collaborazione fra soggetti privati e pubblici interessati a sviluppare l'offerta culturale del territorio;

- **promuovere progetti orientati alla valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico del territorio, volti a favorirne una maggiore fruibilità**

La Fondazione intende svolgere un ruolo di promozione di progetti culturali orientati alla salvaguardia dei beni ed alla loro valorizzazione, nella prospettiva della più ampia fruizione, al fine di cogliere nuove modalità di sviluppo in una visione moderna e produttiva per il territorio promuovendo una visione strategica del patrimonio culturale che tenda a massimizzare la sua capacità di generare, oltre a valore sociale, anche valore economico, in particolare in ambito turistico;

- **promuovere l'avvicinamento dei giovani all'arte, sia da un punto di vista di possibili sbocchi lavorativi, sia da un punto di vista della fruizione culturale**

- **promuovere attività di valorizzazione delle collezioni d'arte della Fondazione e delle attività della Biblioteca ospitata all'interno dello storico palazzo del Monte di Pietà di Busseto, concentrando il proprio intervento su poche iniziative di notevole valore artistico-culturale che prevedano un'ampia ricaduta anche in termini di impatto economico**

3.1 Arte, attività e beni culturali

Per quanto attiene alla programmazione dell'esercizio 2020, la Fondazione manterrà il proprio impegno nel valorizzare il ruolo che la musica e lo spettacolo hanno sempre avuto nella vita della città attraverso il sostegno alle principali realtà artistiche del territorio.

Parma capitale italiana della cultura 2020

Nel 2020 Parma sarà chiamata a ricoprire il ruolo di Capitale Italiana della Cultura. L'accoglimento della candidatura rappresenta per Parma e la sua provincia una preziosa occasione per sostenere, incoraggiare e valorizzare le progettazioni culturali, al fine di rendere la cultura riferimento e pilastro della crescita di tutto il territorio.

La Fondazione intende proseguire e rafforzare il proprio impegno investendo sulla cultura intesa come valore strategico di sviluppo economico e sociale. In tal senso potrà attivare, nel 2020, uno specifico Bando, con l'obiettivo di contribuire, in sinergia con le istituzioni locali, alla promozione della cultura in tutte le proprie forme, attraverso la valorizzazione delle risorse esistenti, il sostegno a manifestazioni culturali ed artistiche ad ampia ricaduta e con particolare attenzione all'avvicinamento dei giovani all'arte.

Il restauro della Chiesa di San Francesco del Prato

Proseguirà l'impegno di Fondazione sul restauro della **chiesa di San Francesco del Prato**. A partire da luglio 2018, con la costituzione di un Comitato cittadino, è stato dato simbolicamente avvio ai lavori di restauro di questo straordinario gioiello dell'arte gotica italiana con l'obiettivo di "riaprire" stabilmente la chiesa in occasione delle celebrazioni di Parma Capitale della Cultura 2020. L'intervento di recupero è finalizzato a riconsegnare la chiesa al culto e alla città intera oltre che ai turisti che potranno godere di 7 secoli di storia dell'architettura (dal Duomo al Battistero, a San Giovanni e Santa Maria della Steccata al Teatro Regio e Pilotta in un'area di poche centinaia di metri).

Riqualificazione dell'Ospedale Vecchio

Nell'ambito dell'intervento della Fondazione a sostegno del programma "**Parma 2020 – La cultura batte il tempo**", proseguirà il sostegno alla riqualificazione dell'Ospedale Vecchio. La riqualificazione è inserita in un vasto programma che si sviluppa attraverso 4 azioni ed officine contemporanee che coinvolgono città e territorio.

L'infrastruttura di base è la suddivisione della città in sette Distretti socio-culturali, di cui quello dell'Ospedale Vecchio (identificato come il Distretto della memoria sociale, civile e popolare) è il progetto pilota di Parma 2020.

Il complesso monumentale dell'Oltretorrente è oggetto di un ampio progetto di recupero, approvato già nel 2015 per un valore totale di 15 milioni di euro, che ha come nucleo centrale il recupero funzionale della Grande Crociera.

Il programma di "Parma Capitale della Cultura Italiana 2020" prevede di trasformare questa costruzione in una sorta di grande macchina del tempo, attraverso la creazione di un percorso esperienziale multimediale denominato "**Hospitale**": grazie a video appositamente realizzati sulla base di ricerche storiche e documentali, ai testi di Guido Conti ed alla voce narrante di Neri Marcorè, verranno raccontati la storia, i personaggi, le vicende dell'Ospedale Vecchio; per l'occasione saranno inoltre ricollocate in Crociera le quattro grandi statue delle virtù di Jean-Baptiste Cousinet (attualmente custodite nel Complesso Monumentale della Pilotta).

Nell'ambito della valorizzazione artistica e culturale, la Fondazione sosterrà gli eventi espositivi realizzati a Palazzo Bossi Bocchi (sede della Fondazione) e nella Villa dei Capolavori di Mamiano di Traversetolo (sede della Fondazione Magnani Rocca), così come le attività realizzate all'interno del Palazzo del Monte di Pietà di Busseto.

Attività a Palazzo Bossi Bocchi

Nel 2020, anno di Parma Capitale Italiana della Cultura, proseguirà l'apertura degli spazi museali, abbinata a cicli di conferenze, approfondimenti scientifici e laboratori didattici volti a valorizzare le Collezioni d'Arte della Fondazione. Nello specifico, saranno riproposti: "**I Martedì dell'Arte**", conferenze che analizzano i più ampi temi della storia dell'arte, legati alle tipologie delle Collezioni stesse; "**Mezz'ora d'arte con...**", interventi scientifici domenicali volti ad esaminare e approfondire singole opere o particolari nuclei delle Collezioni permanenti, privilegiando il rapporto diretto con il manufatto artistico; "**Un museo a misura di bambino**", laboratori didattici del fine settimana per famiglie e bambini, volti ad avvicinare l'opera d'arte con un approccio ludico. Tutti gli appuntamenti saranno, come di consueto, ad ingresso gratuito.

A Palazzo Bossi Bocchi verrà come di consueto allestita un'esposizione temporanea, che avrà l'obiettivo di valorizzare opere presenti nelle Collezioni permanenti e, nello stesso tempo, di dare un contributo all'approfondimento della cultura locale; da inaugurarsi in primavera, la mostra *La Certosa di Parma. La città sognata di Stendhal interpretata da Carlo Mattioli* sarà realizzata in collaborazione con l'Archivio Carlo Mattioli e sarà incentrata sulla figura di Henri Beyle, meglio

conosciuto come Stendhal, che dedicò il suo più celebre romanzo alla nostra città. La mostra seguirà l'incipit dell'anno "la cultura batte il tempo", perciò in mostra sarà raccontato il brevissimo "tempo" in cui il romanzo venne ideato e dato alle stampe (scritto in meno di due mesi tra novembre e dicembre 1838, la prima copia fu messa in vendita il 6 aprile 1839 rendendo universalmente conosciuta la nostra città), il "tempo" della storia editoriale (in mostra molte delle edizioni italiane, dalla prima a quelle più recenti tra cui quella conservata nella Donazione di Libri d'Artista di Corrado Mingardi illustrata da Carlo Mattioli) e, infine, il "tempo" di Parma, una città raccontata attraverso i suoi luoghi, i personaggi della sua storia in un tempo immaginifico (di questo tempo si è fatto interprete negli anni '50 il pittore Carlo Mattioli con dipinti, disegni, acquerelli e ceramiche). Con questa iniziativa, in linea con l'intero programma culturale della città, prosegue l'analisi della storia dell'arte moderna e contemporanea di Parma.

L'autunno 2020 vedrà invece la Fondazione, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Parma, l'Università di Parma e il Complesso Monumentale della Pilotta, organizzare e allestire un'importante mostra **"I Farnese: le arti e il potere. L'architettura, la pittura, la meraviglia. 1513-1731"**, che avrà l'obiettivo di indagare come questa illustre casata seppe cogliere la potenza di tutte le arti come strumento di affermazione dinastica e creazione di un'identità signorile nell'agone politico e culturale europeo del Rinascimento e del Barocco.

Ospitata negli spazi affascinanti della mole farnesiana della Pilotta, la rassegna si articolerà in diverse sezioni, con opere provenienti da collezioni pubbliche e private italiane ed europee. Oltre alla ricchissima documentazione rimasta nei territori emiliani a lungo dominati dai Farnese, giungeranno a Parma anche i capolavori del Museo di Capodimonte, il cui nucleo originario è costituito proprio dai tesori delle collezioni farnesiane un tempo ospitate nei palazzi laziali ed emiliani della famiglia. I fasti farnesiani sono dunque ripercorsi attraverso le architetture, le pitture, le sculture, le collezioni archeologiche, i preziosi arredi e le sontuose opere delle arti decorative, gli straordinari apparati per le feste e i grandiosi allestimenti teatrali, nei quali si esercitano ampiamente gli stessi progettisti delle più imponenti architetture e i migliori artisti legati alla casata. Senza dimenticare che anche letteratura, poesia, musica, danza e cucina concorrono alla definizione del complesso insieme di attività che caratterizzano l'unitario insieme iconografico farnesiano. La "mitica" collezione Farnese era una sola cosa con il palazzo romano, con la piazza e persino con la città; assieme formano quella "scuola pubblica del mondo" suggerita

dai grandi umanisti ispiratori di tale ampia visione, ribadita poi e resa esplicita nei ducati per volontà testamentaria di Alessandro, il “gran cardinale”.

Palazzo Pallavicino

Il prestigioso immobile tardo barocco donato alla Fondazione nel 2016 dalla Marchesa Maria Gabriella è stato oggetto di un'imponente campagna di rilievo geometrico e statico e di analisi approfondita della sua storia architettonica e artistica. Nel 2020 si prevede l'avvio di un concorso di progettazione a due gradi, finalizzato all'acquisizione di proposte ideative e, di un progetto di fattibilità tecnica ed economica per il restauro e il recupero funzionale dell'intera struttura. La forma concorsuale consentirà alla Fondazione di poter scegliere il migliore fra i progetti presentati piuttosto che il progetto scaturito dall'incarico diretto.

Questo procedimento, pur risultando oneroso, garantisce un processo di correttezza formale e di garanzia di qualità progettuale; presenta inoltre la caratteristica di innescare un importante processo culturale verso la promozione dell'architettura, che non preclude la partecipazione anche dei giovani professionisti: ai partecipanti, per essere ammessi alla fase concorsuale, non saranno richiesti infatti requisiti speciali. Tali requisiti, comunque, dovranno essere dimostrati, esclusivamente dal vincitore, dopo la conclusione della procedura concorsuale e prima della procedura negoziata finalizzata all'affidamento dei livelli successivi di progettazione e degli altri servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche attraverso la costituzione di un raggruppamento temporaneo.

Il concorso di progettazione utilizzerà gratuitamente, attraverso l'Ordine degli Architetti di Parma, la piattaforma informatica dedicata ai concorsi del CNAPPC; in tal modo il Bando otterrà l'approvazione da parte dello stesso ente.

3.2 Protezione e qualità ambientale

La tutela dell'ambiente, la sua salvaguardia e la valorizzazione delle aree verdi sono valori riconosciuti dalla Fondazione e declinati nel Piano Strategico 2017-2020. Gli obiettivi strategici indicati nella programmazione quadriennale (educazione e formazione ambientale; recupero alla

fruibilità dell'ambiente; conservazione, valorizzazione e recupero del territorio; uso razionale dell'energia e promozione delle fonti rinnovabili; mobilità sostenibile e vivibilità dei centri urbani) verranno tradotti in obiettivi specifici nella consapevolezza della vastità delle tematiche comprese in tale ambito.

Nel 2020, la Fondazione valuterà l'opportunità di proseguire l'impegno nella realizzazione del **"Blu Parma – il Campus di via Toscana"**

Il progetto nasce dall'idea di recuperare le aree esterne ai 4 istituti scolastici che si affacciano fra P.le Sicilia e via Toscana (ITIS Da Vinci, IPSIA Levi, Liceo Bertolucci, ISS Giordani) al fine di realizzare uno spazio aperto alla città e a tutti i suoi cittadini, un luogo di relazione e condivisione di competenze tra studenti, tra studenti e docenti, infine tra questi e i cittadini, che dunque favorisca lo scambio e la crescita culturale.

Nel corso del 2019, la Fondazione ha sostenuto una prima analisi conoscitiva dell'area interessata mediante una raccolta dati di carattere ambientale, storico, sociale e architettonico-urbanistico. A tal fine è stata chiesta la compilazione di un questionario on-line (specifico per ogni categoria di soggetti) a studenti, docenti, personale, genitori e cittadini, in modo da commisurare i futuri interventi in ordine alle esigenze espresse, alle potenzialità del luogo e alle risorse.

Durante questa prima fase sono state coinvolte molte realtà cittadine: Comune di Parma, Provincia di Parma, Università, Arpae, UPI, CCV Parma Centro, WWF, Legambiente, Parma 360, Fruttorti, ADA, Slow Food, Respiro Libero, Mcluc Culture, Altro Giro, VEA, CETRI, Parma Sostenibile, On-Off, Gruppo Scuola, Ecosolgea, Rete Solare per l'autocostruzione, Lipu, Le petit velo, l'ABC, Manifesto per San Leonardo, Unità di Strada.

Si tratta di enti, che saranno tutti chiamati a redigere proposte per animare, in futuro, l'area in questione attraverso specifiche azioni educative.

4 GLI OBIETTIVI STRATEGICI NELLA MACROAREA SERVIZI ALLA PERSONA

La macroarea comprende i settori rilevanti: *Educazione, istruzione e formazione; Volontariato, filantropia e beneficenza; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa* e i settori ammessi: *Crescita e formazione giovanile; Assistenza agli anziani; Famiglia e valori connessi.*

Il Piano Strategico 2017-2020 ha definito per la macroarea Servizi alla persona i seguenti obiettivi strategici individuati dal “Gruppo di lavoro sul welfare di ACRI”:

- **sviluppare modelli di intervento più efficienti e più efficaci** per rispondere ai bisogni sociali dei cittadini;
- **superare il carattere prevalentemente “risarcitorio” del nostro sistema di welfare** che ad oggi è ancora troppo concentrato a distribuire risorse economiche a soggetti, per arrivare a una nuova concezione di welfare che favorisca lo sviluppo delle persone in termini di “massima autonomia possibile”;
- **creare sistemi di erogazione dei servizi che siano in grado di integrare in modo virtuoso le risorse disponibili** (non necessariamente solo economiche) sia pubbliche sia private, favorendo l’attivazione di tutti i soggetti presenti nei territori (non profit, cittadini, aziende, ecc).

4.1 Linee di intervento privilegiate nell’ambito del welfare

- **essere promotori di una nuova cultura che permetta di uscire dalla logica dall’assistenzialismo (che cronicizza le situazioni) per accompagnare i beneficiari verso forme di doverosa “restituzione” compatibili con le loro potenzialità e capacità;**
- **promuovere e accompagnare la costruzione di reti di sostegno, di supporto, di long-care, ove possibile, estendendole anche a un livello territoriale più ampio;**
- **sviluppare coesione sociale per fronteggiare le nuove fragilità;**
- **sostenere e supportare la famiglia** verso possibili soluzioni ai vari bisogni che presenta, migliorando gli ambiti di ascolto e orientamento, promuovendo l’integrazione dei servizi esistenti e potenziando tutte le forme di coesione sociale che possano aiutare la famiglia nel suo compito di cura;
- **istituire e sviluppare “Tavoli di confronto”** al fine di ottenere importanti spunti anche per l’avvio di nuove progettualità in una logica di sussidiarietà con gli enti pubblici;

- **promuovere e accompagnare l'effetto moltiplicatore** (applicato, ad esempio, nell'iniziativa "Parma facciamo squadra");
- **supportare il Terzo Settore nel farsi conoscere** e nel creare sinergie.

Nel 2020 la Fondazione potrà attivare un Bando specifico "**Welfare di comunità**" destinato a sostenere le realtà pubbliche e gli Enti del Terzo Settore nei seguenti ambiti specifici di intervento:

- Contrasto alle povertà
- Contrasto alle fragilità sociali
- Contrasto al disagio giovanile
- Tutela dell'infanzia
- Cura e assistenza agli anziani
- Inclusione socio lavorativa
- Integrazione degli immigrati

Nel 2020 verrà inoltre rinforzato il sostegno all'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore e dagli Enti pubblici in favore delle persone disabili, a partire dall'affermazione e tutela dei diritti, passando per l'ampliamento dell'offerta di cure, per la riabilitazione e l'assistenza, oltre che per l'integrazione scolastica e l'inserimento lavorativo. In questo contesto, la Fondazione potrà attivare la seconda edizione del Bando "**Da solo, non solo**" con cui sollecitare gli Enti e le Istituzioni a presentare progetti finalizzati a sviluppare la massima autonomia possibile della persona disabile attraverso attività di tipo occupazionale, nella logica del "durante noi".

Nel 2020 potrà essere attivata anche la seconda edizione della chiamata di idee progettuali "**ThinkBig!**" in collaborazione con la Libera Università dell'Educare (LUdE). La chiamata intende rivolgersi direttamente ai giovani presenti nel territorio cittadino al fine di promuovere e facilitare il loro contributo e la loro partecipazione ai processi di sviluppo locale. In tal modo, con questa iniziativa la Fondazione potrà confermare il proprio impegno a favore delle giovani generazioni, valorizzando le competenze, le passioni e le risorse giovanili si intende anche offrire un contributo significativo al contrasto delle situazioni di disagio giovanile espresso in particolari condizioni personali o sociali di vulnerabilità. L'eventuale chiamata metterà a disposizione dei giovani risorse

economiche e competenze professionali per sostenere la trasformazione di idee in progetti concreti, permettendo così ai giovani di essere soggetti attivi e risorse nei percorsi di sviluppo e cura della propria comunità.

Dopo una prima analisi preliminare, realizzata nel 2019, la Fondazione potrà proseguire l'impegno nel progetto di rilancio dell'area "**Cascina Bilzi**". L'idea progettuale, nata in collaborazione con la cooperativa sociale Santa Lucia di Mantova e Alma (Scuola internazionale di cucina italiana) di Colorno, rappresenta un possibile modello di lavoro, integrazione sociale, sviluppo locale, sussidiarietà e comunità. Dal punto di vista delle politiche sociali e del lavoro, delle politiche urbanistiche e di sviluppo territoriale, il recupero della Cascina può rappresentare una risorsa importante nei settori dell'agricoltura sociale, dell'allevamento, della ristorazione e dell'ospitalità.

Verrà mantenuto il sostegno alla crescita dell'economia civile e delle organizzazioni del privato sociale nelle regioni dell'Italia meridionale attraverso il contributo annuale alla Fondazione con il Sud.

4.2 Linee di intervento privilegiate nel settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

In linea con le indicazioni generali del Piano Strategico 2017/2020, si conferma l'impegno della Fondazione in campo sanitario con l'obiettivo chiave di porre la "centralità del paziente" al primo posto nel sistema di cura. In particolare la Fondazione si pone i seguenti obiettivi prioritari:

- **dare risposte di alta professionalità e avanzata tecnologia per un ospedale di "eccellenza";**
- **promuovere modalità innovative di assistenza domiciliare** alle fragilità privilegiando la continuità del percorso dalla degenza verso la domiciliazione;
- **sostenere il "sistema Comunità"** promuovendo punti di ascolto-accoglienza-risposte ai bisogni sia all'interno dei luoghi di degenza sia sul territorio (es. Case della Salute);
- **promuovere la salute delle persone e della comunità nelle varie età della vita**, intercettando anche la domanda che non si esprime;
- **potenziare luoghi di cura e creare servizi per una risposta sanitaria "di prossimità".**

Come avvenuto negli anni scorsi, nel 2020 potrà essere attivato il Bando “**Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa**”, volto al sostegno di progetti finalizzati:

- all’acquisto di strumentazioni destinate al miglioramento delle cure sanitarie;
- alla qualificazione, diversificazione ed integrazione del sistema dei servizi sanitari, tenendo in particolare considerazione la capacità dei progetti di favorire la crescita di efficienza, efficacia e qualità del servizio sanitario, oltre che la fornitura di servizi innovativi;
- all’attivazione di progetti che permettano di sperimentare concretamente soluzioni innovative ed efficaci di assistenza domiciliare e di sostegno al “sistema comunità”.

4.3 Linee di intervento privilegiate nel settore Educazione, istruzione e formazione

- **promuovere il successo scolastico e il miglioramento del sistema educativo** provinciale;
- **creare ambienti di apprendimento attivi** (didattica per ambienti di apprendimento) dove gli studenti possano diventare sempre di più soggetti attivi della propria formazione.

Con l’eventuale attivazione del Bando “**Innovazione didattica**”, nel 2020 la Fondazione potrà mantenere l’impianto individuato nel 2019 con la suddivisione in due filoni di intervento.

Un primo filone prevede l’attivazione della seconda annualità dell’iniziativa “**Play, learn, grow!**”, finalizzata al miglioramento dell’apprendimento in età precoce delle lingue straniere, in particolare della lingua inglese.

Il secondo filone vede il proseguimento delle linee indicate in fase di co-progettazione con i Dirigenti Scolastici sui temi dell’innovazione didattica delle materie curriculari e del miglioramento degli spazi educativi per una scuola nuova, funzionale, innovativa e aperta al territorio.

Nell’ambito del sostegno all’alta formazione universitaria, la Fondazione potrà mantenere il suo impegno nella preparazione di giovani laureati provenienti da tutto il mondo, nel campo del diritto, dell’economia e delle politiche dell’Unione Europea tramite l’assegnazione diretta di un contributo alla Fondazione Collegio Europeo. La formazione interdisciplinare conseguita dagli allievi del Collegio Europeo consente, in particolare, di seguire con efficacia la concezione e

l'attuazione delle politiche dell'Unione in percorsi di carriera sia all'interno di istituzioni europee, nazionali e locali, sia in associazioni di categoria, uffici di rappresentanza, imprese e libere professioni.

Trasversalmente ai settori di intervento, si conferma l'impegno per gli anni 2019/2020/2021 nell'adesione al fondo "**Lotta alla povertà educativa minorile**", in partenariato con il sistema delle Fondazioni ed il Governo, al fine di sostenere, tramite lo strumento del Bando, interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Con tale rifinanziamento viene riconosciuta l'importanza dell'iniziativa promossa dalle Fondazioni; in poco più di due anni, infatti, il Fondo ha finanziato oltre 270 progetti per un totale di contributi assegnati pari a circa 213 milioni di euro. Gli interventi (suddivisi in Prima Infanzia 0-6 anni, Adolescenza 11-17 anni e Nuove Generazioni 5-14 anni), riguardano oltre 400 mila bambini e ragazzi, insieme alle loro famiglie, che vivono in condizione di disagio, mettendo in rete 6.500 organizzazioni tra terzo settore, mondo della scuola, Università e altri enti.

5 GLI OBIETTIVI STRATEGICI NELLA MACROAREA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

La macroarea coincide con l'omonimo settore rilevante.

Al centro delle scelte strategiche in questo ambito si collocano le seguenti linee di intervento privilegiate:

- **stimolare la produzione scientifica di eccellenza** attraverso la collaborazione fra i centri di eccellenza scientifica operanti sul territorio, al fine di sviluppare progetti in grado di competere nel panorama della ricerca internazionale;
- **favorire la formazione e la crescita di giovani ricercatori** anche proseguendo nel sostegno al "Progetto Dottorati di Ricerca", finalizzato a potenziare e qualificare le iniziative di formazione *post lauream* offerte dall'Ateneo parmense, ed al progetto "Young investigator

training program”, iniziativa di sistema destinata a giovani ricercatori italiani e stranieri che, per un mese, lavoreranno presso gli enti di ricerca italiani.

Nel 2020 la Fondazione potrà sostenere (tramite Bando promosso dall’Ateneo) l’erogazione di **borse di studio per percorsi di dottorato attivati presso l’Università degli Studi di Parma.**

Come avvenuto negli anni scorsi, la Fondazione intende proseguire l’interazione periodica da parte degli Organi della Fondazione con i principali enti di ricerca presenti sul territorio per ricevere utili indicazioni sulle esigenze e le opportunità di intervento.

